

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione Oratori Piacentini

Piazza del Duomo 33 - Piacenza
Associazione di promozione sociale

TITOLO PROGETTO

RESILIENZA 5.0

Dalla dipendenza all'autonomia – ultimo anno di progetto

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il progetto propone lo sviluppo del **lavoro di rete** tra enti privati e pubblici che hanno partecipato all'edizione 2017 e 2018 del Bando L.R. 14 (*sezione progetti a valenza regionale*).

Questo sarà l'ultimo anno di lavoro su questo asset.

Se nel **primo anno** si è sviluppata la **comunità di pratica** che ha portato allo sviluppo del RESILIENZA INDEX come traccia per costruire progetti di comunità veramente "resilienti", nel **secondo anno** si sono acquisiti strumenti di base di FUNDRAISING, in questo **terzo anno** si vuole utilizzare queste competenze acquisite per rendere stabili gli interventi implementati grazie al coinvolgimento di aziende e l'attivazione di partnership volte a rivolgersi a progettazioni europee.

La rete tra **Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena**, acquisisce valore anche per la tipologia di soggetti che fanno "**squadra**" ovvero **Chiesa – Cooperazione Sociale – Scuola – Università**.

Obiettivi

Partendo da quanto sviluppato nel precedente progetto, utilizzando risorse esistenti sui territori (servizi, realtà organizzate, progetti, interventi, opportunità) e attivando direttamente i giovani con pratiche di prossimità, i soggetti della rete di progetto svilupperanno un **piano d'azione concertato, multi attore e cross-settoriale** orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Consolidare gli interventi di sostegno ai giovani, responsabilizzando anche il mondo privato (negozi di vicinato, aziende sui territori, ecc...) per dare forma ad una comunità educante a 360° capace di attivare in modo sinergico opportunità positive per il ben crescere

Stabilizzare la presenza attiva sul territorio, definendo giorni e orari del presidio educativo, ampliando la rete di luoghi, non solo quelli preposti all'educazione e al sostegno sociale, ma anche quelli aggregativi, culturali e di ritrovo informale

Coinvolgere ragazzi di diversi contesti come scuole, centri di aggregazione, oratori e strada al fine di aiutare chiunque a sviluppare il suo positivo potenziale

Esperienza nel settore (soggetto promotore)

L'Associazione Oratori Piacentini è interlocutrice del Comune di Piacenza che annualmente affida agli Educatori in staff all'Associazione una parte delle azioni di contrasto al disagio e di promozione del benessere degli adolescenti: sono diverse le progettazioni che si articolano nel corso di ogni anno scolastico, capaci di coinvolgere oltre 10.000 persone tra minori, genitori, insegnanti, educatori, volontari, operatori professionali.

Inoltre, l'Associazione è stata beneficiaria dei contributi L.R. 14/08, in due edizioni passate del presente Bando: ciò ha consentito di attivare forme nuove di aggancio di adolescenti "difficili", la possibilità di lavorare in rete con altri soggetti occupando quella parte tra il formale e l'informale che le istituzioni fanno fatica a riempire e generando il desiderio da parte di più persone ed enti di essere parte attiva delle iniziative.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

In linea con il **II Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018-2020** il coinvolgimento dei destinatari sarà importante sin da subito per definire il piano di lavoro, raccogliendo tramite **sondaggi di strada** e tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie, i bisogni, i problemi evidenziati e le possibili strategie di risoluzione iniziali ipotizzate.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il contesto di vita del giovane e la sua rete sociale – la famiglia, la scuola, la parrocchia, il territorio – hanno un forte impatto sulla formazione delle attitudini resilienti, pertanto la sfida che si prospetta è nel **lavoro di comunità** e nell'**apprendimento collaborativo** come processi esperienziali, sociali e creativi (*verso una comunità di pratica*). Gli interventi che saranno messi in campo nei territori saranno comunemente finalizzati al sostegno/promozione dell'autostima, dell'integrazione, della partecipazione dei giovani e, a livello 'macro', con il lavoro in rete con enti istituzionali e del settore profit, in coerenza con l'analisi condotta, saranno caratterizzati da sguardi e ambiti tematici differenti: **promozione delle soft skills** a Piacenza e Parma, **salute e benessere** a Reggio Emilia, **prevenzione del disagio** a Novi di Modena.

In sintesi, il progetto di quest'anno rinforza e consolida la rete pubblico-terzo settore, accomunata dallo scopo di potenziare la resilienza dei giovani. Due le direttive operative che si confermano in continuità con le edizioni precedenti del progetto, lavoro di comunità e apprendimento collaborativo, e tre le ricadute attese (autostima, integrazione, partecipazione).

Il rinforzo della rete, la coerenza e la continuità dell'operatività, ha consentito di attivare l'attenzione del settore privato – negozi di prossimità e aziende – quest'anno chiamate ad essere protagonisti corresponsabili dello sviluppo delle progettazioni (convenzioni, partnership, sostegno a progettazioni dedicate, ecc...)

AZIONI

PIACENZA e PARMA | promozione delle soft skills

Intervenire sull'insieme della comunità per promuovere le abilità di comunicazione, motivazione, negoziazione, intelligenza emotiva, fiducia in se stessi, ottimismo, tensione al risultato, flessibilità, creatività, intraprendenza.

Azioni | Per-corsi di promozione delle soft skills con attività pratiche connesse. Tavoli di lavoro mensili con operatori professionali. Promozione e divulgazione (brochure, volantini e sito internet). Incontri rivolti ai genitori in collaborazione con il Centro per le Famiglie. Apertura più volte alla settimana degli oratori.

Azione caratterizzante | Co-progettazione di attività con enti del terzo settore e scuole | Incontri formativi e informativi (genitori, docenti, operatori, educatori), momenti di peer education nelle classi e negli oratori | Evento conclusivo (festa)

REGGIO EMILIA | salute e benessere

Affiancarsi all'azione educativa delle comunità favorendo le dinamiche che "attivano ed animano", sostenendo i contesti che mettono al centro i giovani e il loro sviluppo individuale, instaurando una fitta rete di relazioni positive e di crescita tra adolescenti (portatori di nuovi saperi) e adulti (portatori di esperienza).

Azioni | Coinvolgimento di realtà organizzate | Interventi di animazione territoriale | Promozione (teatro forum, focus group).

Azione caratterizzante | Laboratori rivolti agli istituti superiori e alle famiglie della montagna reggiana | Incontri formativi e informativi (genitori, docenti, operatori, educatori), momenti di educazione-animazione nelle classi | Evento conclusivo (spettacolo).

NOVI DI MODENA | prevenzione del disagio

Favorire il contrasto a situazioni di marginalità dovute al difficile contesto socio-culturale e agli strascichi del post-terremoto che sono ancora purtroppo ben visibili nel territorio.

Azioni | Coinvolgimento di realtà organizzate | Interventi di ascolto e sostegno a minori in difficoltà per 5 ore alla settimana | Promozione di collaborazioni scuola-territorio (eventi tematici).

Azione caratterizzante | Laboratori dedicati alla prevenzione | Incontri di ascolto individuale e in piccolo gruppo | Collaborazione tra istituto comprensivo e comune | Evento conclusivo

TRASVERSALE | resilienza

Utilizzare lo strumento di valutazione della **Resilienza Index** nella progettazione e nella valutazione delle azioni di progetto al fine di valutare l'efficacia delle azioni pedagogiche attuate.

Utilizzare gli strumenti di **Fundraising** e **Crowdfundig** appresi.

Definire una **rete di aziende e partner** interessati a coinvolgersi per 3-5 anni nel **dare continuità a queste progettazioni**.

Azione caratterizzante | Mappatura dei partner e contatto con loro

Le modalità di attuazione delle azioni sono: **Sviluppo di Comunità, Ricerca Azione Partecipata, Lavoro di Rete, Educazione tra pari.**

Gli strumenti di attuazione delle azioni sono: **Lavoro di gruppo, Animazione/interazione collettiva, Formazione/informazione, Focus group, workshop, exhibit, roadshow.**

Innovazione | Un elemento innovativo che il progetto propone è il **carattere aperto** della comunità di pratica, prevedendo l'inclusione degli stessi giovani così da renderli oltre che beneficiari degli interventi anche co-autori e *agenti* del cambiamento. Le conoscenze strategiche sono coltivate all'interno delle comunità che diventa così **incubatrice di crescita e di creazione di valore** non solo per il singolo partecipante, non solo per la singola comunità di pratica, ma per il sistema sociale complessivo.

Un secondo elemento innovativo del progetto è chiara idea di **rendere stabili questi interventi** grazie alle **competenze sviluppate nei due progetti precedenti.**

Integrazione (esperienza, competenze, risorse) | Le azioni di progetto consentono la messa in rete di soggetti operanti su territori differenti e provenienti da ambiti disciplinari diversi, combinando lo specifico delle competenze e delle risorse degli attori coinvolti in un ottica di apprendimento collettivo, implementazione progressiva e approccio cross-settoriale.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena
Città di Piacenza, Circoscrizione 1,2,3,4	Medesano, Fornovo di Taro, Borgo val di Taro, Bardi	Città di Reggio Emilia Scandiano, Castellarano, Quattro Castella, Montecavolo, Salvarano, Puianello, San Paolo	Novi di Modena, ANESER

Scuole secondarie (1 e 2° grado), oratori, centri di aggregazione, centri artistici culturali, campi sportivi, cortili di quartieri popolari, parchi, strade, piazze.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Diretti Genitori, Insegnanti, Educatori, Animatori, Operatori: 300 // Ragazzi/Giovani 11-19: 5.000

Dei ragazzi/giovani direttamente coinvolti 1.700 sono in situazioni di fragilità

Indiretti Genitori, Insegnanti, Educatori, Animatori, Operatori: 700 // Ragazzi/Giovani 11-19: 14.000

RISULTATI PREVISTI

Quantitativi

- Coinvolgimento di realtà organizzate e ampliamento della rete – n°130
- Realizzazione di interventi di form-azione e inform-azione – n°60 (15x4)
- Realizzazione di Laboratori (cicli di incontri anim-azione socio-educativa) ed eventi – n° 10 lab., n° 10 ev.
- Simposio finale – n°1

Qualitativi

- Incremento della consapevolezza dei bisogni/esigenze dei ragazzi-giovani del territorio da parte degli amministratori, dei volontari/animatori e delle figure "prossime".
- Individuazione sistemica dei fattori che possono incidere sulle fragilità e creare disagio sociale nei giovani.
- Aumento della collaborazione, della comunicazione e delle relazioni di prossimità tra le risorse naturali dei territori, le realtà organizzate, i giovani e gli adulti di riferimento.
- Miglioramento delle competenze organizzative/progettuali degli operatori che organizzano iniziative e attività per i ragazzi e i giovani.
- Valorizzazione delle differenze, delle risorse e delle competenze specifiche dei ragazzi e dei giovani affinché diventino auto-promotori di proposte consapevoli per il loro stesso bene.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE

Rete e Collaborazioni | La rete di soggetti costituita gli scorsi anni agirà per lo sviluppo del progetto proprio come una **comunità di pratica**, chiamata ad osservare, comprendere, intervenire, integrare, innovare in *modo collaborativo*. Si tratta di un **gruppo pluridisciplinare** che mette in rapporto operativo tra loro figure importanti nello sviluppo delle attitudini resilienti del giovane: pedagogisti, psicologi, educatori, formatori, sociologi, allenatori, docenti, assistenti sociali, amministratori, architetti, operatori culturali, artisti, parroci, catechisti, genitori. La comunità di pratica rappresenta: uno **spazio** di confronto, relazione, condivisione, integrazione, proposta, apprendimento, informazione e promozione; un'**opportunità** per approfondire, analizzare, proporre, monitorare e valutare azioni e ricadute; una **visione** specifica e locale che si esprime in relazione ad una visione sistemica e interprovinciale.

Attraverso una **struttura "organizzativa leggera"**, l'operato della comunità di pratica è orientato a:

- lavoro di rete (tra istituzioni e terzo settore) e di prossimità,
- creazione di relazioni stabili,
- ottimizzazione e integrazione (servizi e risorse),
- valorizzazione delle opportunità,
- tempestività di azione pratica o riflessiva,
- operatività prevalentemente locale,
- innovazione delle strategie sovralocali.

I soggetti coinvolti sono:

- **Terzo settore:** Associazione Oratori Piacentini, Università Cattolica Sacro Cuore, Associazione Genitori Piacenza 4, Parrocchia e Oratorio di San Lazzaro, Parrocchia e Oratorio di Sant'Antonio, C.P.S. Società cooperativa sociale, Cooperativa sociale Altra tensione, Associaz. Servire l'Uomo, Consorzio Fantasia, Circolo Arci di Pratofontana, Parrocchia S.Maria in Gariverto, Parrocchia San Savino, Parrocchia NS Lourdes, Parrocchia San Nicolò, Parrocchia di Quarto (PC).
- **Pubblici:** Comune di Piacenza, Scuole secondarie di 1° grado, Centro educativo Stella Polare, Centro

educativo Calamita, Unione Terre d'Argine (Comune di Novi di Modena, Comune di Carpi, Comune di Campogalliano, Comune di Soliera – relativi centri sportivi), Istituto “G. Galilei” di Massenzatico, Sert Castelnuovo Né Monti, Istituto “N. Mandela” e Istituto “C. Cattaneo”, Istituto R.Gasparini di Novi di Modena, A.S.D. Aneser Novi di Modena.

Privati: negozi e attività commerciali di prossimità, aziende con target e/o valori affini

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO 1 Settembre 2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO 31 Agosto 2020

CRONOPROGRAMMA

AZIONI	2019				2020							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Azioni stabili di supporto (oratorio, ascolto e intervento sul disagio)												
Ricerca di aziende e partner												
Promozione												
Laboratori												
Tavoli istituzionali												
Evento/i conclusivo/i (territoriale)												
(Reportistica/Pubblicazioni)												

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

- Project cycle management (chek list di controllo in itinere/ ex post)
- Value Proposition Design (applicazione semplificata del modello Canvas)
- Reportage periodico (diario di bordo e incontri di coordinamento)
- Sondaggio (on line/off line) tra i beneficiari delle azioni (pre – in itinere – post)
- Briefing workshop periodico con delegazione multiattore proveniente dai diversi territori

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 36.000 (50% del costo del progetto)	
B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):	
Soggetto proponente	
Associazione Oratori Piacentini (Piacenza PC)	Euro 18.000
Università Cattolica Sacro Cuore (Piacenza PC)	Euro 3.000
Centro di Prevenzione Sociale (Reggio Emilia RE)	Euro 5.000
Istituto Comprensivo R.Gasparini (Novi di Modena MO)	Euro 7.000
Consorzio Fantasia (Varano dé Melegari PR)	Euro 3.000
	TOTALE Euro 36.000
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
Euro 7.000 (acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio)	
Euro 13.000 (personale dipendente quota/parte)	
Euro 50.400 (conferimento di incarichi)	
Euro 1.000 (affitto locali e utenze)	
Euro 600 (noleggio di attrezzature e beni mobili)	
Euro 72.000 (TOTALE SPESA PROGETTO A+B)	

Luogo e data
Piacenza, 12.6.2019

Il Legale Rappresentante